

# RESIDENZ THEATER

## TEATRO STABILE DI TORINO

### QUARTETT

di Heiner Müller

da Le relazioni pericolose di Laclos

nuova versione italiana Agnese Grieco e Valter Malosti

con: Laura Marinoni (Merteuil), Valter Malosti (Valmont)

regia: Valter Malosti

dramaturg: Agnese Grieco

scene: Nicolas Bovey

suono e live electronics: G.u.p. Alcaro

luci: Francesco Dell'Elba

costumi: Gianluca Falaschi

assistente alla regia: Elena Serra

Spettacolo adatto ad un pubblico adulto

Fondazione del Teatro Stabile di Torino

La Fondazione del Teatro Stabile di Torino presenta QUARTETT di Heiner Müller da Le relazioni pericolose di Pierre Choderlos de Laclos, nella nuova versione italiana di Agnese Grieco e Valter Malosti. Lo spettacolo è interpretato da Laura Marinoni (nel ruolo di Merteuil) e Valter Malosti (nel ruolo di Valmont), per la regia dello stesso Malosti. Dramaturg Agnese Grieco, scene Nicolas Bovey, suono e live electronics G.u.p. Alcaro, luci Francesco Dell'Elba, costumi Gianluca Falaschi, assistente alla regia Elena Serra.

Quartett ha debuttato in prima nazionale al Teatro Carignano di Torino il 21 gennaio 2014. Fino al 28 marzo 2014 sarà rappresentato in tournée in Italia e all'estero.

Quartett, scritto da Heiner Müller nel 1982, condensa e incendia la materia de Le relazioni pericolose di Pierre Choderlos de Laclos, oggetto delle fortunate trasposizioni cinematografiche di Milos Forman e di Stephen Frears.

«Tutti - scrive il Direttore del Teatro Stabile di Torino, Mario Martone - ricordano John Malkovich e Glenn Close nelle Relazioni pericolose di Stephen Frears, ma il romanzo di Choderlos de Laclos ha generato più di una messa in scena tra cinema e teatro, e su tutte si impone la straordinaria rielaborazione di Heiner Müller dal titolo Quartett. Müller è stato probabilmente il più importante autore teatrale tedesco dopo Brecht e si potrebbe dire che la sua drammaturgia sia all'origine di gran parte del teatro che si scrive ai giorni nostri, in ogni parte del mondo. Proprio il punto di contatto tra la drammaturgia radicale di Müller e un tema popolare come quello delle Relazioni pericolose (quanto mai vivo oggi, in tempi di grande rimessa in discussione delle questioni maschili/femminili e di manipolazioni continue dei rapporti umani) ci ha spinto a portare in scena un testo come Quartett; ma per farlo ci voleva la possibilità di schierare due artisti del calibro di Valter Malosti e Laura Marinoni, che vedremo alle prese con dei personaggi particolarmente affascinanti per le loro corde d'attori. Malosti aveva cominciato giovanissimo il suo percorso di regista proprio con Quartett: oggi riaffronta il

# RESIDENZ THEATER

testo nel pieno di una maturità che va affermandosi di anno in anno nell'alveo del nostro Stabile e di cui non possiamo che essere orgogliosi».

«Il romanzo - scrive Valter Malosti - narra le avventure di due nobili e crudeli libertini, il visconte Valmont e la marchesa di Merteuil, ed è considerato uno dei capolavori della letteratura francese, anche se Müller precisa, non sappiamo quanto snobisticamente, che non ha mai letto il romanzo dall'inizio alla fine. La sua versione è sicuramente più brutale, atrocemente spudorata e piena di humor nero, scritta in prosa ma con una lingua dall'andamento fortemente poetico e di magmatica fisicità. Dichiara l'autore a proposito del suo testo: "L'arte affonda le sue radici nel sangue, e necessita di queste radici. L'adesione all'orrore, al terrore fa parte della descrizione dell'orrore e del terrore. È il caso de Le relazioni pericolose. Laclos si è sempre dichiarato un moralista intento a descrivere gli abissi dell'immoralità al fine di mettere l'umanità in guardia.

L'atteggiamento moralistico è solo la posa di un autore fortemente interessato alle tenebre dell'anima. Il problema principale nella riscrittura di Quartett era come ideare una drammaturgia a partire da un romanzo epistolare. Alla fine la soluzione è venuta recitando: due personaggi ne interpretano quattro...". Le due belve libertine si scambiano i ruoli e impersonano a turno le loro vittime in una dimensione di spazio/tempo che si allarga dal salotto prima della rivoluzione francese ad un bunker dopo la "terza guerra mondiale". La Storia è lì fuori dalla porta. L'autore stesso si rispecchia nei due caratteri, si sdoppia godendo la teatralità degli scambi di ruolo. In Quartett il gioco sadomasochista della coppia apre a scenari ben più terribili e metafisici. Si va incontro alla morte con una risata beffarda che risuona nel vuoto del "Teatro d'arte delle Bestie"».

Weitere Informationen finden Sie unter [www.residenztheater.de](http://www.residenztheater.de) sowie bei Facebook [www.facebook.com/residenztheater](https://www.facebook.com/residenztheater) und Twitter [www.twitter.com/residenztheater](https://www.twitter.com/residenztheater).

Bildmaterial finden Sie auch unter [www.residenztheater.de/presse](http://www.residenztheater.de/presse).

## Pressekontakt:

Residenztheater  
Presse- und Öffentlichkeitsarbeit  
Max-Joseph-Platz 1  
80539 München  
presse@residenztheater.de  
F +49 89 2185 2026

Sabine Rüter  
sabine.rueter@residenztheater.de  
T +49 89 2185 2020  
Ingo Sawilla  
ingo.sawilla@residenztheater.de  
T +49 89 2185 2021